

IANUA  
lingue, culture, educazione

La collana, di carattere interdisciplinare, accoglie contributi inerenti  
agli ambiti della linguistica educativa, della comunicazione  
interculturale, della formazione e delle tecnologie  
per l'apprendimento.

IANUA

lingue, culture, educazione

*Collana diretta da*

Daria Coppola

*Segreteria di redazione*

Cristiana Cervini

Dipartimento di Interpretazione e Traduzione, Università di Bologna

Francesca Gallina

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università di Pisa

*Comitato scientifico*

Camilla Bardel

Department of Language Education, University of Stockholm

Sandro Caruana

Faculty of Education, University of Malta

Daria Coppola

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università per Stranieri di Perugia

Matteo Santipolo

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, Università di Padova

Massimo Vedovelli

Dipartimento di Studi Umanistici, Università per Stranieri di Siena

Ogni contributo proposto per la pubblicazione viene prima sottoposto al vaglio del direttore e del comitato scientifico e successivamente alla procedura “doppio *peer reviewing* anonimo”, affidata a studiosi ed esperti esterni alla direzione e al comitato scientifico.

Roberta Ferroni

# Strategie e dinamiche di comunicazione

Verso un'educazione linguistica strategica  
plurilingue e pluriculturale

*visualizza la scheda del libro sul sito [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

© Copyright 2022

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676360-0

ISSN 2785-4078

La bi-lingua? È la mia fortuna, il mio gorgo personale, ma anche la mia bella capacità di dimenticare. Capacità che non sento, è ben strano, come difetto, è come se fosse il mio terzo orecchio. Inseguito da una sorta di disintegrazione, è come se mi fossi sviluppato – così mi piaceva pensare – in senso contrario, nella dissociazione di un possibile linguaggio unico. Ecco perché nel cieco ammiro la gravità del gesto e, nel sordo, l'amore disperato e impossibile per la lingua.

Abdelkébir Khatibi, *Amore bilingue*



# Indice

Introduzione al volume	11
CAPITOLO 1	
Le strategie comunicative: storia di un'evoluzione	15
1.1. Le strategie comunicative nell'era monoglossica	15
1.2. Classificare e descrivere le strategie comunicative: le tassonomie	20
1.2.1. <i>Modello interazionale</i>	21
1.2.2. <i>Modelli psicolinguistici</i>	21
1.2.3. <i>La tassonomia di Dörnyei e Kormos</i>	24
1.2.4. <i>Il modello operativo del QCER</i> <i>Volume complementare</i>	31
1.2.5. <i>Riepilogo</i>	34
1.3. Le strategie comunicative nel <i>Threshold Level</i>	36
1.4. Alcuni problemi metodologici	37
CAPITOLO 2	
Le strategie comunicative: dall'era monoglossica all'era eteroglossica	39
2.1. Le strategie cooperative alla luce delle teorie sociointerazioniste e dell'analisi della conversazione	39
2.2. Un nuovo paradigma linguistico: la competenza plurilingue e pluriculturale	45
2.2.1. <i>Le strategie comunicative nell'era del plurilinguismo:         fra teorizzazioni e applicazioni</i>	49

2.3. Le strategie comunicative transcodiche	51
2.4. Le strategie conversazionali e la competenza interazionale: intersezioni e confluenze	55
2.5. Le strategie di interproduzione interculturali fra parlanti di lingue affini	60
2.6. Le strategie comunicative nell'ELF	63

### CAPITOLO 3

Dinamiche di comunicazione in contesti plurilingui e pluriculturali	69
Introduzione	69
3.1. Strategie di comunicazione fra apprendenti di lingue affini nel corso di <i>task-oriented</i>	71
3.1.1. <i>Sequenze interazionali con strategie di comunicazione transcodica</i>	72
3.1.2. <i>Sequenze interazionali con strategie conversazionali e di compensazione</i>	77
3.1.3. <i>Sequenze interazionali con strategie di comunicazione cooperative</i>	80
3.1.4. <i>Sequenze interazionali con strategie di comunicazione e apprendimento</i>	84
3.2. Strategie di comunicazione plurilingui in contesti familiari	86
3.2.1. <i>Sequenze interazionali con strategie di comunicazione plurilingui e pluriculturali</i>	87
3.2.2. <i>Sequenze interazionali con strategie di comunicazione translinguistiche in contesti di bilinguismo dinamico</i>	89
3.2.3. <i>Sequenze interazionali con pratiche discorsive basate sull'intercomprensione</i>	92
3.3. Strategie di interproduzione interculturali nel corso di <i>Conversations-for-learning</i>	94
3.3.1. <i>Sequenza interazionale con strategie di mediazione interculturale</i>	96
3.3.2. <i>Sequenza interazionale con inglese lingua franca</i>	97
3.3.3. <i>Sequenza interazionale con strategia di interproduzione</i>	98
3.3.4. <i>Pratiche di comunicazione tolleranti</i>	100

## CAPITOLO 4

Percorsi operativi per le strategie di comunicazione plurilingui e pluriculturali in contesti d'insegnamento linguistico	103
Introduzione	103
4.1. Insegnare le strategie comunicative nell'era del plurilinguismo	105
4.2. Verso un approccio strategico dell'insegnamento delle lingue	105
4.2.1. <i>Quali strategie comunicative insegnare?</i>	108
4.2.2. <i>Implicazioni didattiche per l'insegnamento delle strategie comunicative plurilingui e pluriculturali</i>	112
4.2.3. <i>Un modello didattico per sensibilizzare ad un'educazione linguistica strategica plurilingue e pluriculturale</i>	113
4.3. Spunti operativi per sensibilizzare l'apprendimento delle strategie di comunicazione plurilingui e pluriculturali	118
Conclusioni	139
Riferimenti bibliografici	143
Risorse on line	167
Appendice	169



## Introduzione al volume

La mobilità transnazionale delle persone è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni incoraggiata, fra l'altro, da una maggiore libertà di movimento, da una diminuzione dei tempi di spostamento, dall'avvento delle compagnie aeree a basso costo, così come dalla globalizzazione del lavoro e dello studio. Le cause che stanno alla base del fenomeno sono profondamente diverse e riguardano individui i cui *background* migratori sono piuttosto eterogenei per età, livello d'istruzione, competenze, caratteristiche dei territori di partenza e dei paesi d'arrivo. I mutamenti in atto a livello globale hanno modificato la composizione demografica di questo gruppo, rendendola sempre più ricca e complessa (Cavalli, 2015: 79) e determinato nuovi paesaggi linguistici che hanno destato l'attenzione di organismi istituzionali internazionali. In particolare, l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa si sono impegnati, attraverso progetti e opportuni strumenti giuridici, a promuovere politiche linguistiche volte a favorire il multi e plurilinguismo<sup>1</sup> al fine di garantire una cittadinanza democratica e un'ampia partecipazione alla vita civile. Come già anticipato da De Mauro (1977) e da altri noti linguisti (cfr. Grosjean, 1982; Mackey, 1976), il plurilinguismo, lungi dall'essere un'eccezione, è infatti «una condizione permanente della specie umana e, quindi, di ogni società umana» (De Mauro, 1977: 87).

In virtù delle trasformazioni appena descritte, una delle principali sfide che oggi giorno l'educazione linguistica scolastica si trova ad

<sup>1</sup> Il termine multilinguismo indica la presenza di più lingue in una determinata zona geografica, mentre per plurilinguismo si intende la capacità dei parlanti di usare più di una lingua (Beacco *et al.*, 2016).

affrontare è quella di aprirsi verso la diversità linguistico-culturale e di incoraggiare nuove forme di *saper essere*, relativizzando il proprio punto di vista e con esso il proprio sistema di valori.

Tenendo conto di questo cambiamento paradigmatico, ci pare quanto mai attuale trattare un argomento che sta vivendo una grande effervescenza (basti pensare agli studi che riguardano le interazioni in inglese *lingua franca*: cfr. ad es. Vettorel, 2020, 2010; Cogo e Vettorel, 2019; Palmer-Silveira, 2019; Louhiala-Salminen *et al.*, 2011; Louhiala-Salminen e Kankaanranta, 2011; Seidlhofer, 2011): ci riferiamo allo studio delle strategie comunicative (d'ora in poi SC) e all'importanza che queste rivestono ai fini della comunicazione interculturale in contesti plurilinguistici e pluriculturali.

Alla luce di un paradigma linguistico di stampo eteroglossico che valorizza la diversità linguistica e culturale e la capacità dei soggetti sociali di usare le lingue per comunicare e prendere parte a interazioni interculturali, le SC acquistano nuove chiavi di lettura. Le SC sono risorse preziose che consentono ai parlanti di realizzare con successo una miriade di azioni sociali in interazione, e che nel contempo garantiscono il dialogo interculturale e favoriscono coesione sociale, cooperazione ed etica della comunicazione.

Il volume è composto da due capitoli teorici sulle SC, i quali illustrano l'evoluzione che il concetto ha avuto dagli anni Settanta fino ai giorni nostri, attraversando due grandi paradigmi: quello monoglossico e quello eteroglossico.

Il costrutto è descritto a partire dall'evoluzione che il modello di competenza comunicativa ha subito nel tempo, grazie agli apporti provenienti dalla psicolinguistica, dagli studi socio-costruttivisti, dall'etnografia della comunicazione, dall'analisi della conversazione e dalla linguistica interculturale. Tali cambiamenti paradigmatici sono strettamente correlati ai mutamenti sociali in atto.

Nella terza parte si illustrano degli esempi di SC transcodiche, cooperative, interazionali, plurilingui/pluriculturali e interculturali e le dinamiche di comunicazione che si innescano in conversazioni fra parlanti e apprendenti che hanno in comune la lingua italiana. Nello specifico si tratta di interazioni spontanee raccolte rispettivamente in contesti d'apprendimento guidato, in ambienti familiari migratori e fra parlanti in mobilità accademica. I vari contesti

esaminati mostrano, sotto varie angolature, come le dinamiche di comunicazione cambiano in base al profilo dei parlanti, al livello di competenza linguistica posseduto, al contesto interazionale e ai repertori linguistici.

Il volume si conclude con una proposta applicativa. Prendendo spunto della discussione emersa nel corso del capitolo tre, si riflette sull'importanza di promuovere un'educazione linguistica che incoraggi un uso consapevole delle SC plurilingui e pluriculturali per favorire una comunicazione in grado di valorizzare l'alterità linguistica e culturale.

IANUA  
lingue, culture, educazione

*Collana diretta da*  
Daria Coppola

1. Daria Coppola, *Educazione linguistica e insegnamento*, 2019, 214 pp.
2. Edith Cognigni, *Il plurilinguismo come risorsa. Prospettive teoriche, politiche educative e pratiche didattiche*, 2020, 212 pp.
3. Victoriya Trubnikova, Benedetta Garofolin, *Lingua e interazione. Insegnare la pragmatica a scuola*, prefazione di Matteo Santipolo, 2020, 168 pp.
4. Francesca Gallina (a cura di), *Itinerari di formazione: spunti di riflessione per i docenti di lingue seconde*, 2021, 300 pp.
5. Roberta Ferroni, *Strategie e dinamiche di comunicazione. Verso un'educazione linguistica strategica plurilingue e pluriculturale*, 2022, 180 pp.
6. Paolo Della Putta, Silvia Sordella, *Insegnare l'italiano a studenti neo arrivati. Un modello laboratoriale*. In preparazione.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di giugno 2022